

Comunicato stampa

Data:
1° settembre 2017

Embargo:

Contatto:
Vinzenc Mathys, portavoce
Tel. +41 (0)31 327 19 77
vinzenc.mathys@finma.ch

Sandbox e conti di esecuzione: la FINMA adegua la circolare

L'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA fissa la sua prassi di vigilanza concernente la nuova regolamentazione del Consiglio federale nel settore della tecnofinanza. A tale scopo adegua la sua circolare «Depositi del pubblico presso istituti non bancari» e avvia un'indagine conoscitiva, che si concluderà il 16 ottobre 2017. Gli adeguamenti riguardano la nuova sandbox e l'estensione del termine per i conti di esecuzione.

La FINMA fissa la sua prassi di vigilanza relativa alla nuova regolamentazione del Consiglio federale nel settore della tecnofinanza, concernente in particolare la sandbox e il termine per i conti di esecuzione. A tale scopo adegua la circolare 08/3 «Depositi del pubblico presso istituti non bancari» e avvia un'indagine conoscitiva che si concluderà il 16 ottobre 2017. Tali adeguamenti sono scaturiti dall'Ordinanza sulle banche rivista il 5 luglio 2017 dal Consiglio federale e posta in vigore il 1° agosto 2017; essa è finalizzata a rimuovere inutili barriere normative per i modelli commerciali innovativi.

Per quanto riguarda la sandbox, l'Ordinanza sulle banche rivista prevede che i depositi del pubblico possano essere accettati senza autorizzazione fino alla soglia massima di un milione di franchi, a condizione che questi non vengano investiti né vengano corrisposti gli interessi sugli stessi, anche se i depositi provengono da più di venti depositanti. Occorre informare preliminarmente i depositanti sul fatto che nell'ambito sandbox la FINMA non esercita alcuna vigilanza e che i depositi non sono garantiti. Se con i depositi viene finanziata un'attività principale di tipo commerciale o industriale, l'investimento e la corresponsione degli interessi sono consentiti. Il Consiglio federale ha inoltre fissato a sessanta giorni la durata massima di permanenza dei fondi sui cosiddetti conti di esecuzione. Prima, conformemente al quadro giuridico di allora, la FINMA concedeva un termine di sette giorni lavorativi. Nella sua circolare la FINMA concretizza questi punti e riprende l'adeguamento del termine per i conti di esecuzione.

Nel quadro della regolamentazione nel settore della tecnofinanza è inoltre prevista la creazione nella Legge sulle banche di una nuova categoria di autorizzazione per le imprese fintech. Queste modifiche della Legge sulle banche non sono oggetto della presente revisione parziale della circolare (cfr. anche la [Comunicazione FINMA sulla vigilanza del 6 luglio 2017](#)).